

ANCE Grosseto: “Rigenerazione urbana, sicurezza e innovazione digitale le sfide decisive per il futuro dell’edilizia”

Nell'assemblea pubblica il presidente De Blasis richiama attenzione su sicurezza nei cantieri, riforma dei contratti pubblici, transizione ecologica e carenza di manodopera specializzata.

Grosseto: All'assemblea pubblica dell'ANCE Grosseto, il presidente **Massimo De Blasis** (*Foto cover*) ha fatto il punto sulle sfide che attendono il settore delle costruzioni. In apertura, un forte richiamo alla **sicurezza nei cantieri**, ricordando le recenti **vittime sul lavoro** e sottolineando la necessità di **più formazione e maggiore cultura della prevenzione**.

Sul fronte normativo, De Blasis ha espresso un giudizio complessivamente positivo sul **Nuovo Codice dei Contratti Pubblici**, pur indicando alcune criticità: il tema del **subappalto**, la revisione dei prezzi, la necessità di norme più snelle e l'aggiornamento delle spese generali d'impresa. Ha evidenziato come il Codice abbia aiutato sia le imprese che la Pubblica Amministrazione ad affrontare gli investimenti del PNRR, ma ha chiesto ulteriori interventi per migliorare trasparenza ed efficienza.

Ampio spazio è stato dedicato alla **rigenerazione urbana**, considerata una priorità per contrastare l'emergenza abitativa e dare nuova vita a aree dismesse e immobili sottoutilizzati. De Blasis ha citato alcuni interventi già avviati o attesi a Grosseto e in provincia – dal Foro Boario all'ex Caserma Barbetti, dall'area SITOCO alla Fornace di San Martino – e ha chiesto strumenti normativi più chiari e incentivi economici per facilitare progetti pubblici e privati.

I dati della Cassa Edile mostrano una **crescita occupazionale più moderata** rispetto agli anni precedenti, con un aumento delle ore lavorate ma una carenza persistente di manodopera specializzata. Da qui l'invito a investire su formazione e qualificazione professionale.

Nella parte finale, De Blasis ha affrontato due temi strategici: la **transizione ecologica**, che richiede una gestione più efficiente dei materiali e norme più funzionali per l'economia circolare, e la **digitalizzazione**, con una forte spinta verso BIM e intelligenza artificiale per rendere i processi più competitivi e integrati.

Durissima, invece, la critica sullo stallo dell'**adeguamento del Corridoio Tirrenico**, definito “un ritorno indietro nel tempo”. ANCE Grosseto chiede ai parlamentari un nuovo impegno politico per sbloccare un'infrastruttura ritenuta essenziale per sicurezza e sviluppo del territorio.